

**ABUSI E MALTRATTAMENTI SU MINORI
IL RUOLO DEGLI ORGANI DEPUTATI ALLA PROTEZIONE DELL'INFANZIA.
IL GIUSTO PROCESSO CIVILE MINORILE (CENNI)**

OLBIA, 7 – 8 NOVEMBRE 2013

Frequentemente sono gli operatori sanitari, sociali, scolastici, di polizia a rilevare per primi un caso di maltrattamento o abuso su minore. In ogni caso, l'operatore sanitario è uno fra i primi soggetti che viene in contatto con il minore abusato o maltrattato. L'operatore dunque, da una parte deve essere in grado di riconoscere i segnali di abuso e maltrattamento; dall'altro, deve sapere raccogliere gli elementi da cui tali segnali sono costituiti. Poiché tali elementi fondano un eventuale procedimento penale a carico dell'autore dei fatti-reato e un eventuale procedimento civile a tutela del minore, l'operatore deve saper seguire regole appropriate per la loro raccolta, non solo sotto il profilo clinico-sanitario, ma anche sotto il profilo giuridico. A tutto ciò si aggiunge la necessità di attivare, non appena possibile, interventi di aiuto e sostegno al minore, anche in questo caso bilanciando le esigenze clinico-sanitarie e di tutela, con quelle della raccolta degli elementi di prova.

La presente formazione è quindi volta a fornire agli operatori strumenti utili a orientarli nel loro difficile compito, con previsione di momenti di confronto su casi concreti.

PROGRAMMA

- Definizione e segnali di abuso e di maltrattamento; strategie da seguire da parte degli operatori sanitari (ma anche scolastici, di polizia, sociali etc.) nel caso essi ritengano ricorrere tale ipotesi
- Modalità di accertamento e assicurazione delle evidenze, delle dichiarazioni orali e dei messaggi non verbali
- Il primo ascolto del minore
- Competenza a valutare se e quando ricorra un'ipotesi di abuso e maltrattamento: competenze dell'operatore sanitario (sociale, di polizia) e dell'Autorità Giudiziaria (Procura Ordinaria e Autorità Giudiziaria ordinaria in generale, Procura minorile e Autorità Giudiziaria minorile in generale)
- Comunicazioni fra Autorità Giudiziaria e operatori segnalanti (quanto ai profili di natura sia penale che civile): se, quando, a chi e come segnalare
- La legge 10 dicembre 2012 n° 219 e le nuove competenze del Tribunale per i minorenni e del Tribunale Ordinario
- Ascolto del minore, con particolare riferimento ai protocolli nazionali e internazionali e alla Convenzione di Lanzarote
- Coordinamento fra Autorità Giudiziaria ordinaria e minorile.
- Primo rilevamento e approfondimenti successivi su incarico dell'Autorità Giudiziaria ai servizi sanitari e sociali. Il processo civile minorile (cenni agli aspetti procedurali relativi ai procedimenti limitativi e ablativi della potestà o volti alla dichiarazione dello stato di adottabilità. Il giusto processo civile minorile con particolare riguardo agli aspetti di interesse degli operatori segnalanti: la segretezza degli atti e le comunicazioni fra operatori segnalanti e Autorità Giudiziaria procedente; presenza dei difensori; contraddittorio differito; audizione in udienza degli operatori segnalanti, in particolare sanitari e sociali; funzioni del curatore speciale del minore, cenni; ancora sulla L. 219/2012).
- Gli interventi civili a sostegno del minore: i provvedimenti amministrativi di cui all'art. 403 c.c. (aspetti sostanziali e procedurali. Competenza degli operatori del servizio sanitario) e provvedimenti d'urgenza del Tribunale per i minorenni ex art. 336, 3° c. civ..

In particolare si rifletterà sull'allontanamento del minore abusato e/o maltrattato, con riferimento a: allontanamento del minore ed eventualmente di altri familiari; possibilità alternativa di allontanamento del soggetto abusante e/o maltrattante; efficacia in tal senso di misure adottate in ambito penale; ordini di protezione (cenni: competenza, ambito, analogie con i provvedimenti ex artt. 330, 333 c.c.); regolamentazione dei rapporti fra familiari e minore allontanato; condizioni e presupposti che consentono di evitare l'allontanamento; durata dell'allontanamento e percorsi di deistituzionalizzazione dei minori collocati in comunità (risorse, danni da prolungata istituzionalizzazione: principi e criteri di cui alla L. 184/1983).

Sostegni sociali e sanitari al minore abusato e maltrattato, alla sua famiglia e, eventualmente, al soggetto abusante e/o maltrattante. Sostegno al minore nell'ambito del procedimento penale a carico della persona imputata di aver commesso il fatto-reato.

- La valutazione della situazione del minore: differenza fra ruolo e funzione del CTU nominato in sede civile e/o penale e del servizio sanitario competente per territorio.
- Due approfondimenti: maltrattamenti, crisi della coppia e separazione (competenze; cenni al fenomeno dello staling; specificità relative a nuclei provenienti da nuove culture: percezione e valutazione della violenza, ruolo culturale della donna, efficacia degli allontanamenti); maltrattamenti in famiglia e adolescenza: il minore maltrattante o abusante.

DOCENTE

Marta Lombardi,

sostituto Procuratore della Repubblica presso il Tribunale per i minorenni del Piemonte e della Valle d'Aosta. Docente di corsi rivolti agli operatori dei servizi sanitari e locali della Regione Piemonte e Valle d'Aosta, agli insegnanti e agli studenti di vario ordine e grado, alle famiglie affidatarie e adottive, agli operatori di polizia e agli avvocati.

ORARIO DI SVOLGIMENTO

1^ giornata ore 9.00 - 13.00 e 14.30-16.30

2^ giornata ore 9.00 - 13.00

QUOTA DI PARTECIPAZIONE

Partecipazione gratuita.

SEDE DI SVOLGIMENTO

Hotel Mercure Hermaea

Via Puglie snc – Olbia

CURRICULUM VITAE**Informazioni personali**

Cognome Nome	LOMBARDI MARTA
Data di nascita	8.6.1964
Qualifica	MAGISTRATO
Amministrazione	MINISTERO DELLA GIUSTIZIA
Incarico attuale	SOSTITUTO PROCURATORE DELLA REPUBBLICA PRESSO LA PROCURA PER I MINORENNI DEL PIEMONTE E VALLE D'AOSTA
Numero telefonico dell'ufficio (CENTRALINO)	011 6195801;
Fax dell'ufficio	011 6195891
indirizzo dell'Ufficio	Corso Unione Sovietica n° 325, Torino

Titoli di studio e professionali ed esperienze lavorative

Titolo di studio	LAUREA IN GIURISPRUDENZA
Altri titoli di studio e professionali	COUNSELOR
Esperienze professionali (incarichi ricoperti)	GIUDICE E PUBBLICO MINISTERO
Capacità linguistiche	INGLESE, FIRST CERTIFICATE OF ENGLISH
Capacità nell'uso di tecnologie	BUONA
Altro (partecipazione a convegni e seminari, pubblicazioni, collaborazione a riviste, ecc., ed ogni altra informazione che il dirigente ritiene di dover	COLLABORA CON LA RIVISTA MINORIGIUSTIZIA E' STATA RELATRICE A CONVEGNI E CORSI DI FORMAZIONE IN MATERIA MINORILE, SIA IN ITALIA CHE ALL'ESTERO (SLOVACCHIA, ISRAELE) , PER GLI ASPETTI SIA PENALI CHE CIVILI DI COMPETENZA DELL'UFFICIO. NEGLI ANNI 2012- 2013 E' STATA RELATRICE NELLE

pubblicare)	<p>SEGUENTI OCCASIONI:</p> <ol style="list-style-type: none">1. "SEMINARIO DI SENSIBILIZZAZIONE SU ABUSO E MALTRATTAMENTI AI DANNI DI MINORI", ASTI, MAGGIO 2012, UNIVERSITÀ DEGLI STUDI, ABUSO E MALTRATTAMENTO. RELAZIONE: COMPETENZE E RUOLO DELLA PROCURA PER I MINORENNI NEI CASI DI ABUSO E MALTRATTAMENTO SU MINORI – RAPPORTI CON IL TERRITORIO (SERVIZI, OPERATORI DI POLIZIA, SCUOLE, OSPEDALI ETC.) E CON LE ALTRE AUTORITÀ GIUDIZIARIE. CENNI SULLE RICADUTE DEL GIUSTO PROCESSO CIVILE MINORILE SULLE COMUNICAZIONI FRA AUTORITÀ GIUDIZIARIE E CON GLI ORGANI DEPUTATI ALLA PROTEZIONE DELL'INFANZIA".2. "SANITA' E GIUSTIZIA MINORILE IN PIEMONTE", TORINO 19 DICEMBRE 2012, REGIONE PIEMONTE. RELAZIONE: "SANITA' E GIUSTIZIA MINORILE A CONFRONTO NEL CORSO DELLE INDAGINI PRELIMINARI"3. "LE INSIDIE DEL WEB, IMPARIAMO A DIFENDERCI" Acqui Terme, maggio 2013
-------------	---

Pb 16/9/013

IL PROCURATORE DELLA REPUBBLICA
presso il Tribunale per i Minorenni
Marta LOMBARDI, sost.

